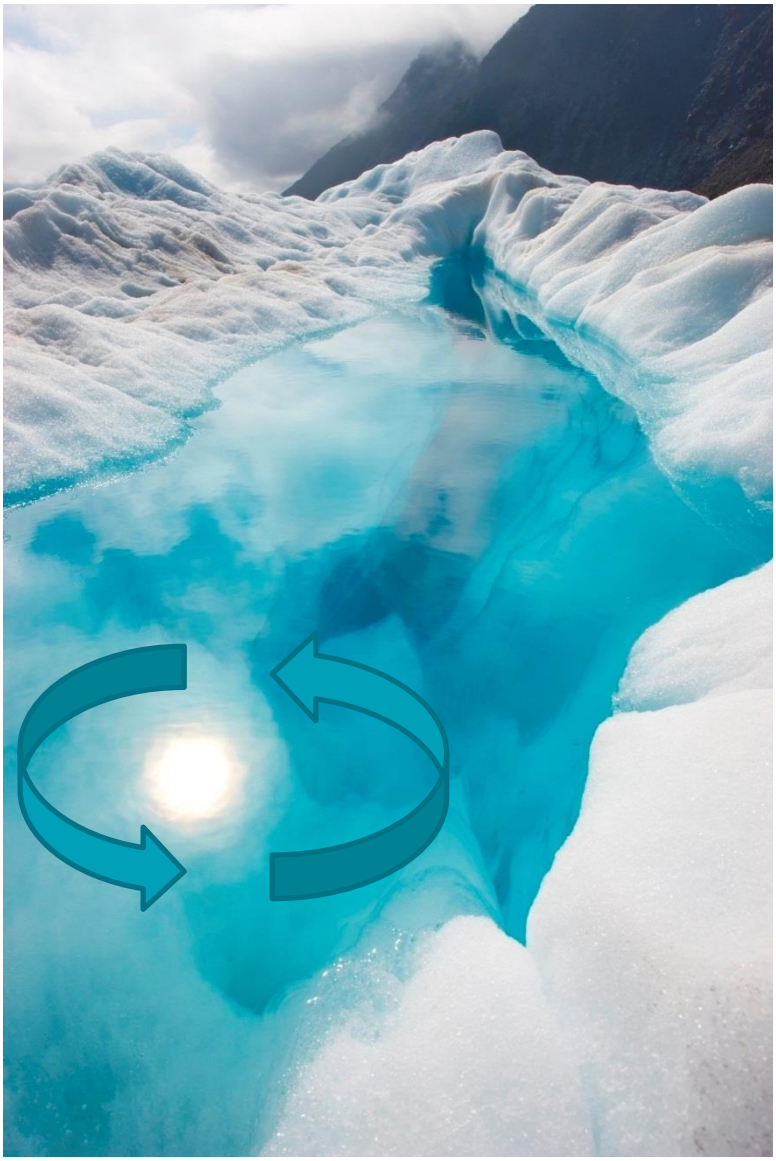
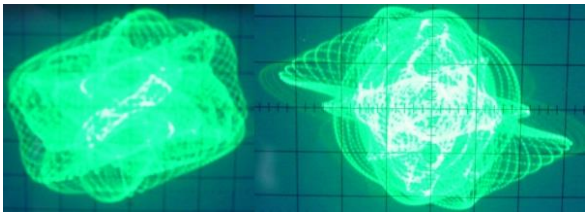


Detector Hartmann Node

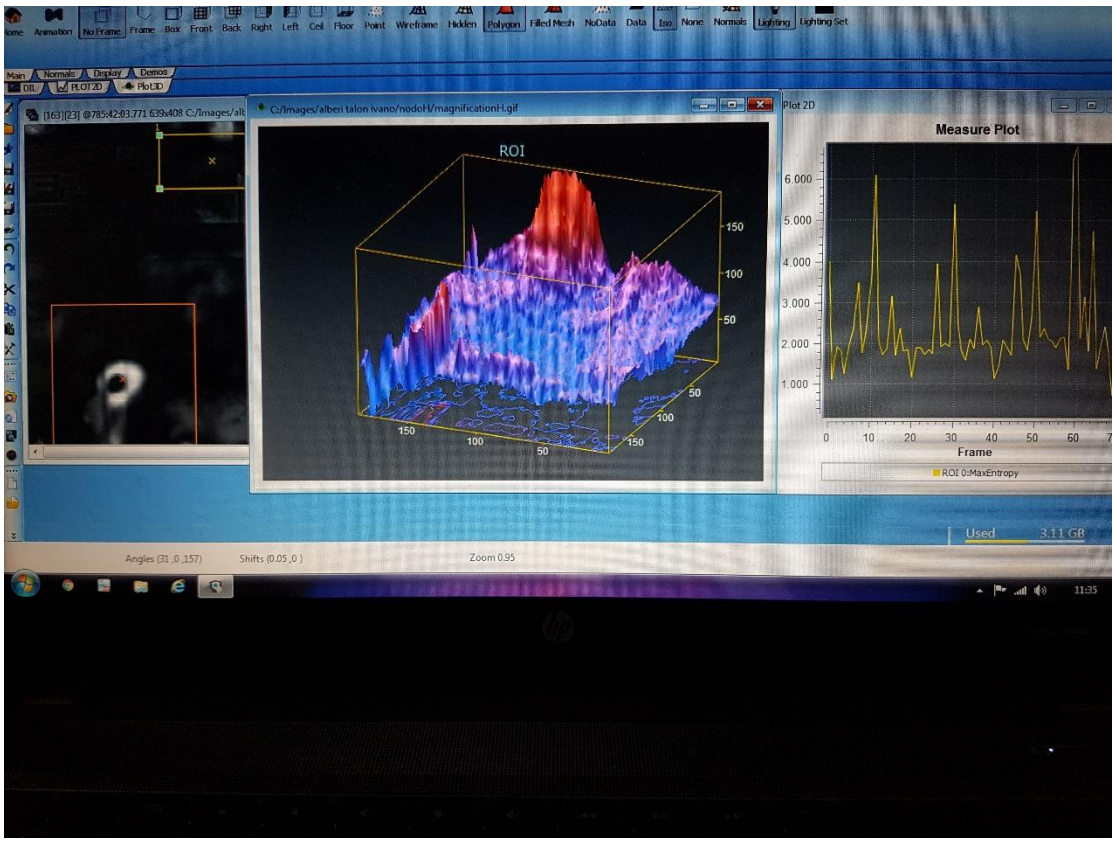
DANIELE GULLÀ

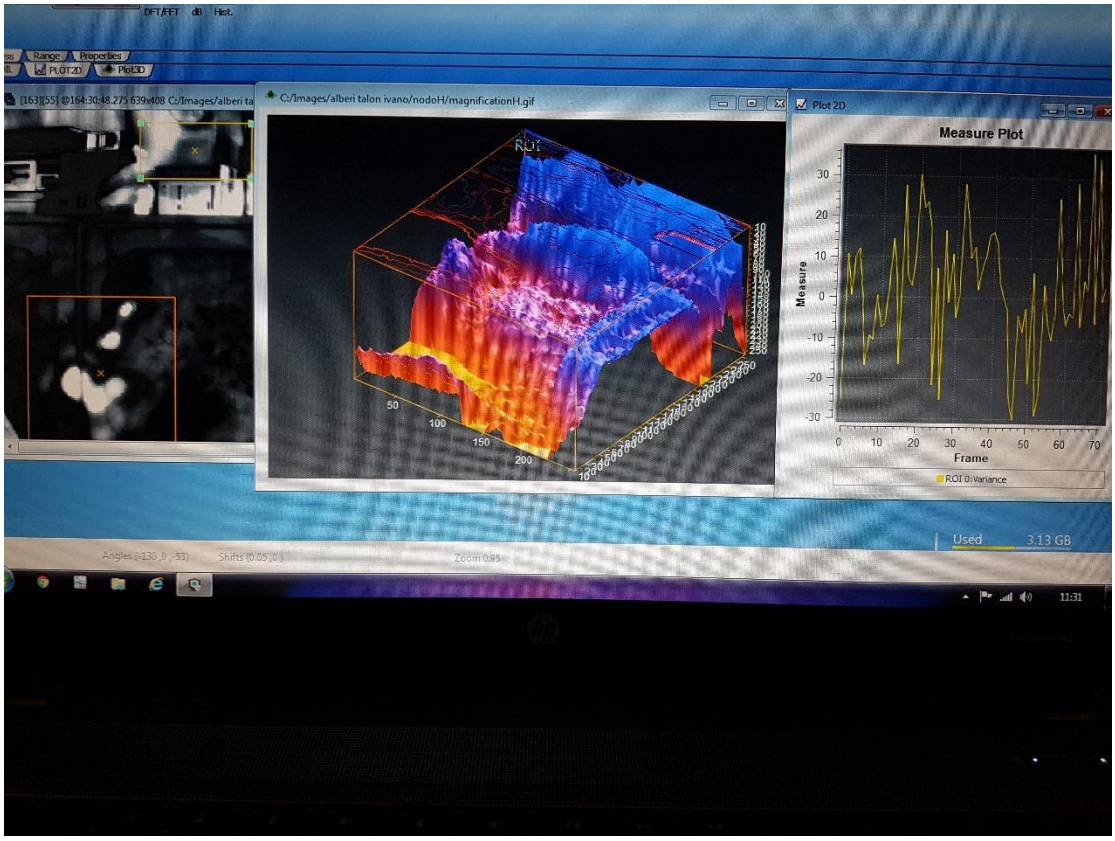
2019



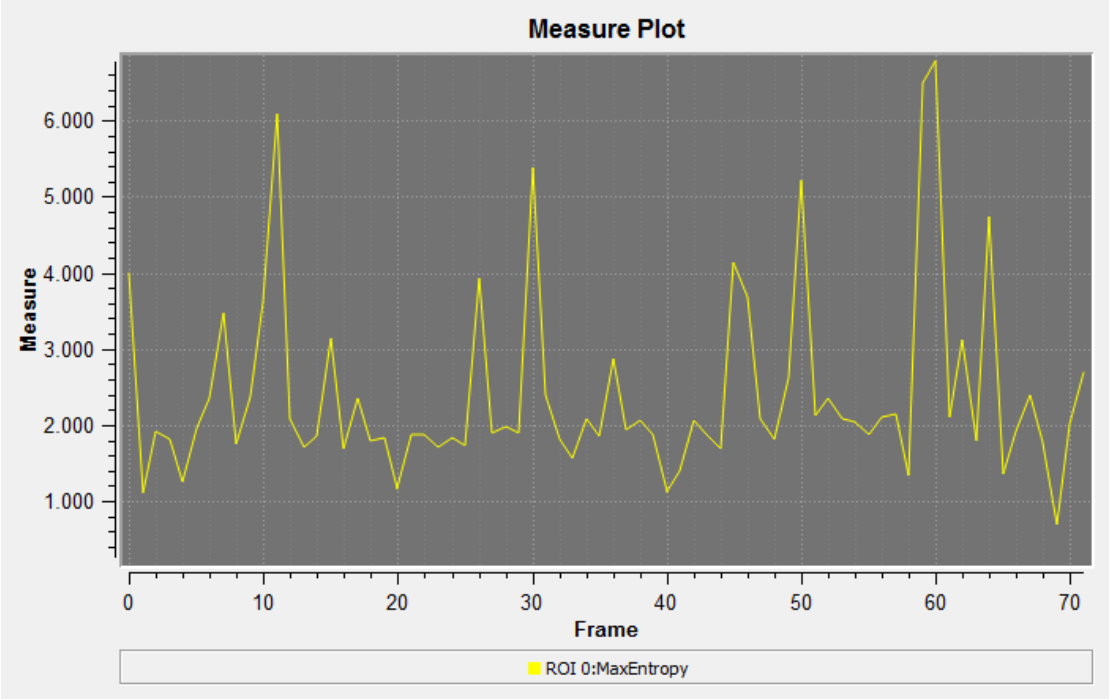
Esempio di rilevamento dei Torsional Field effettuato da scienziati russi.

Detectare gli effetti dei campi torsionali, ovvero campi EM che hanno uno spin di rotazione attraverso il rilevamento per immagini con un device a intelligenza artificiale e il riscontro con un esperto in riilievi di fenomeni torsionali, quali i nodi di Hartmann di Curry e di Becker su aree geopatiche o geopatogene.
Questo si è reso possibile grazie a particolari tecnologie diagnostiche per immagini che sfruttano algoritmi matematici scalari per valutare le variazioni quantistiche e la massima entropia in una serie di immagini raccolte nello spettro UV-ViS-IR. Con questi rilevamenti, i nodi geopatici più attivi, si possono vedere in diretta e successivamente essere analizzati per verificare il livello di pericolosità.
La pericolosità può essere valutata sul nodo anche con test termografico, ossigenazione, HRV e test psicofisiologico con il programma Vibraimage. (www.vibraimage.it) e con camera multispettrale Mira.
Il sistema è in grado anche di verificare la presenza di raggi gamma in loco, di quantificarli come conteggio e come valutazione spettroscopica. Si vedano i lavori effettuati sui raggi gamma polarizzati dal CNR.
Qui sotto una serie di immagini riprese in diretta sul computer, dopo rilevamento di un nodo di Hartmann effettuato da un rabdomante locale (I. Calzoni).
I device per mappare i nodi utilizzano una camera ccd di nome MIRA e CORA con tools dedicati per questa tipologia specifica di rilievi.



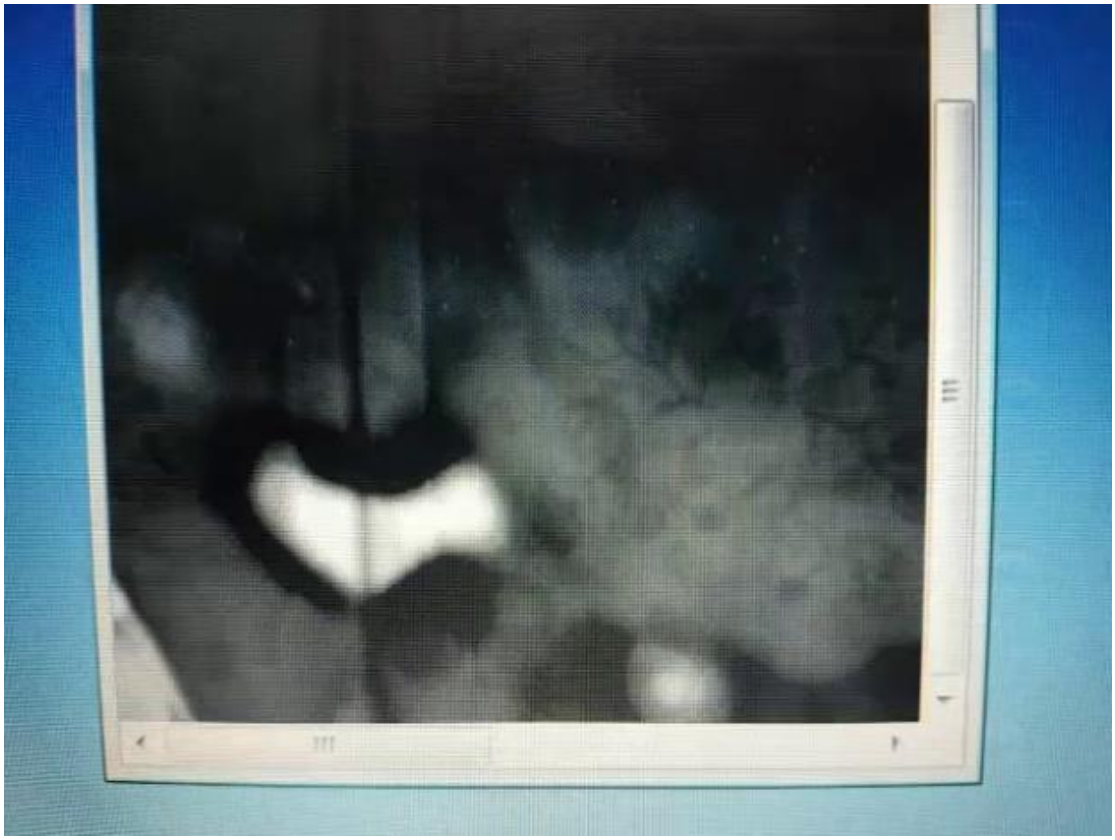


Nodo di Hartmann.

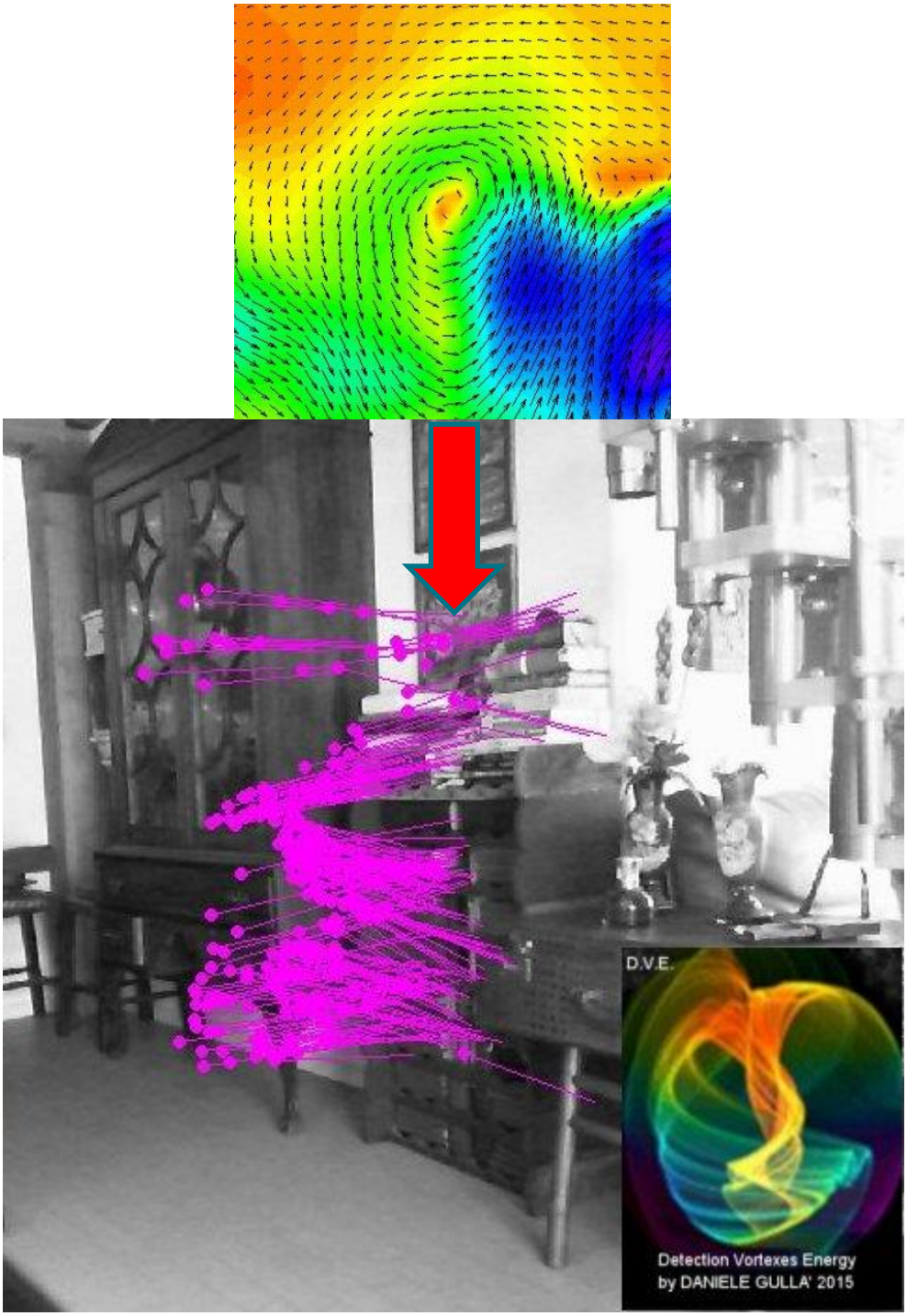


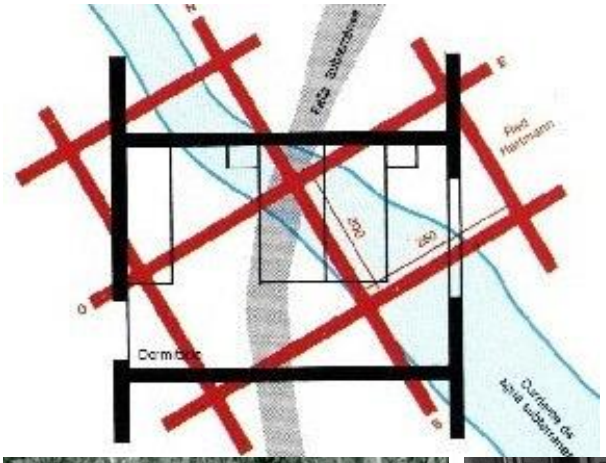
Variazione della massima entropia sul nodo H.

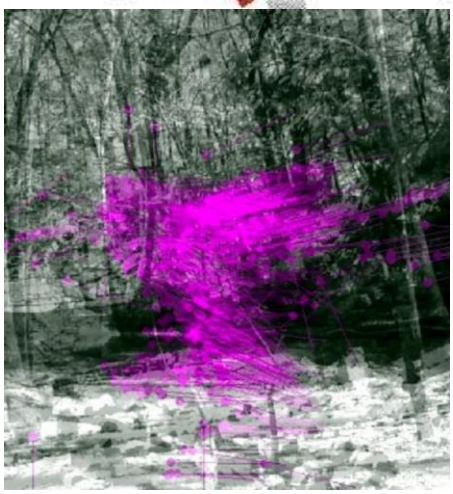
SEQUENZA IMMAGINI DEL FENOMENO TORSIONALE, EFFETTO SPIN.



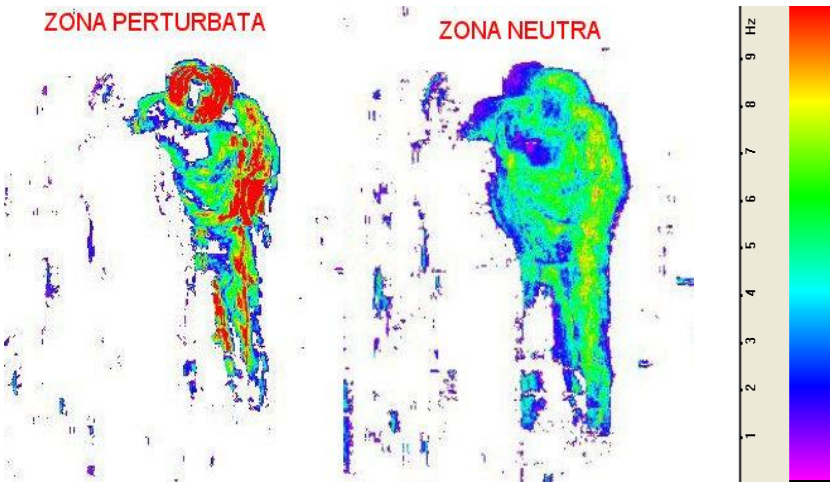
EFFETTO SPIN DI ROTAZIONE DEL CAMPO

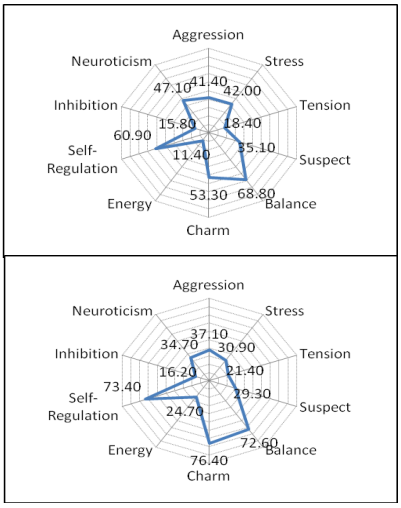






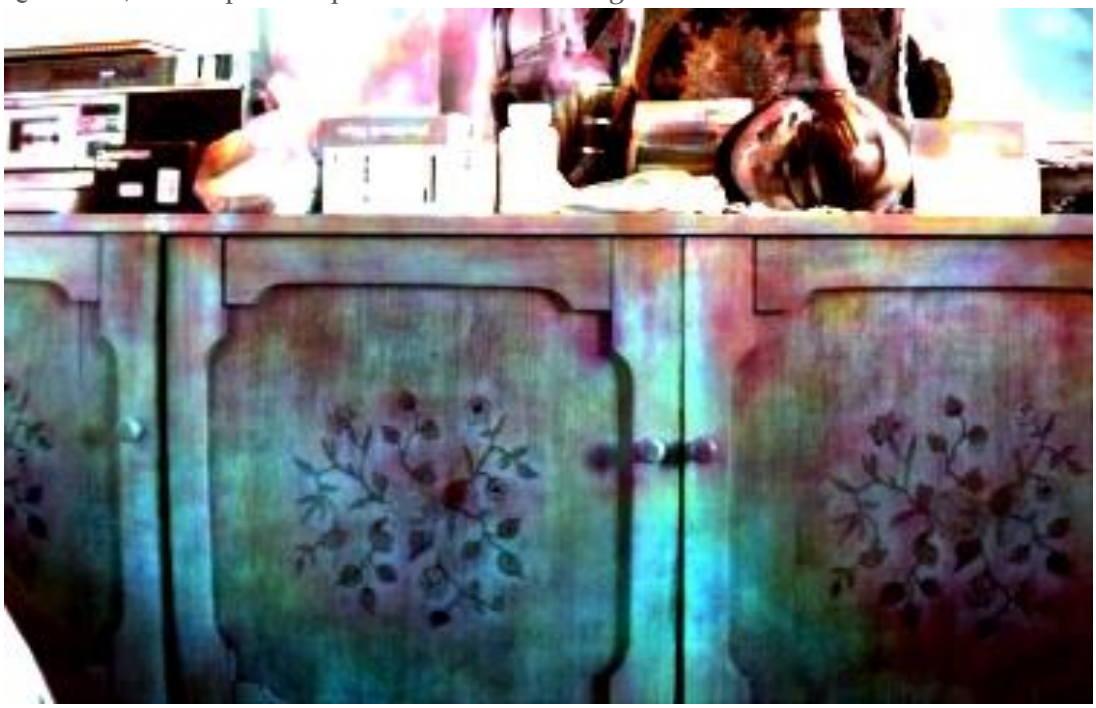
Punto “C” o Punto “GPZ” a sinistra con incrocio di faglie e acqua. A destra le prima fotografie di un campo torsionale su un ipotetico nodo “H” rilevato radiestesicamente (fotografie di D. Gullà con metodo DVE – Detection Vortexes Energy).



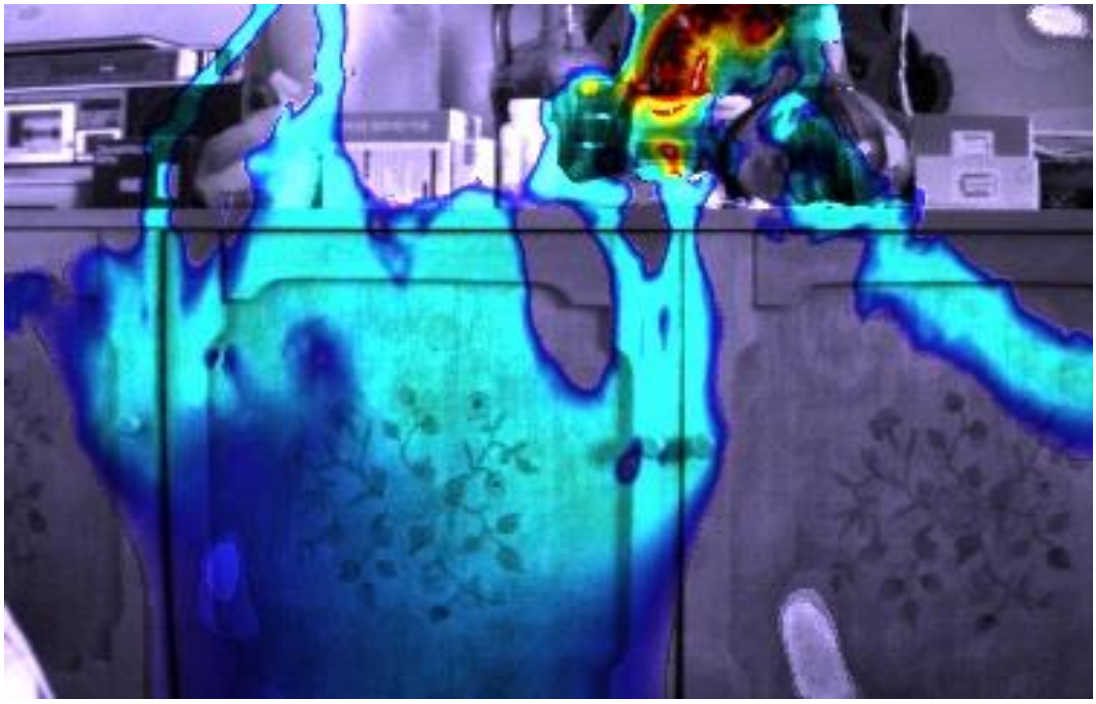


Stress, aggressività e tensione muscolare aumentano sulle zone GPZ (Geo-Pathogenic Zone).

Qui sotto, altro tipo di inquinamento elettromagnetico in ambiente domestico. Wifi.



Con Wifi spento



Con Wifi acceso.

I PRIMI A TENTARE DI FOTOGRAFARE PARETI E NODI ENERGETICI SONO STATI GLI SCIENZIATI RUSSI. DI SEGUITO ALCUNE RARE FOTOGRAFIE MOSTRATE AD UN CONGRESSO SCIENTIFICO A MOSCA.

Foto e commenti letterali a loro sono tratte dalla presentazione video di Academic Okhatrin A.F. (Mosca, MAEIN).

"Un'immagine di radiazioni geo-anomale nel cortile di un edificio residenziale, questi campi sono piuttosto dannosi, e qui persone e bambini camminano".

"La torcia delle radiazioni geopatiche dal vuoto del karst, girata nella regione di Saratov".

"I pilastri in arrivo dallo spazio, sono per lo più pilastri positivi, le chiese sono state spesso poste su di loro".

"Un pilastro di radiazioni anomale da terra, portato vicino a Tver. E se un aereo arriva qui, succede spesso un incidente."

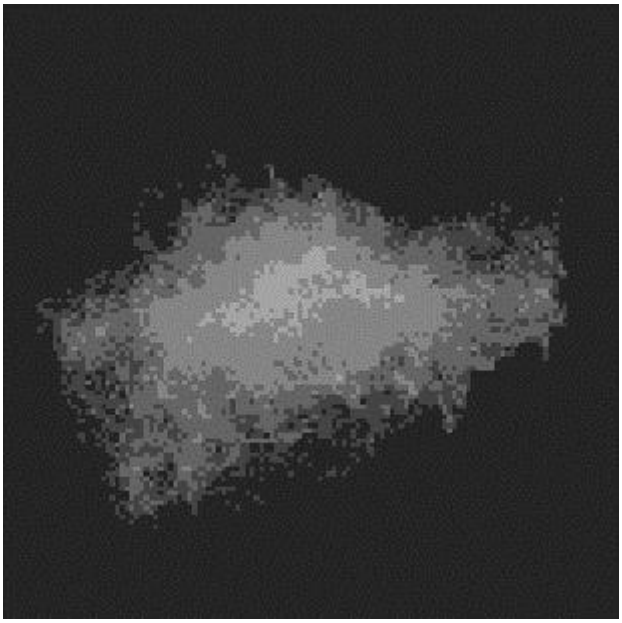
I fattori tecnocratici influenzano direttamente la salute delle persone.

Nella foto: "La produzione chimica, le radiazioni anomale sono visibili e durante il processo portano sensazioni spiacevoli".

QUI SOTTO L'ATTIVITA' DI UN NODO FOTOGRAFATO IN INGHILTERRA.

An earth energy power point at Avebury Henge

STESSA AREA DA ME RILEVATA NEL 2019



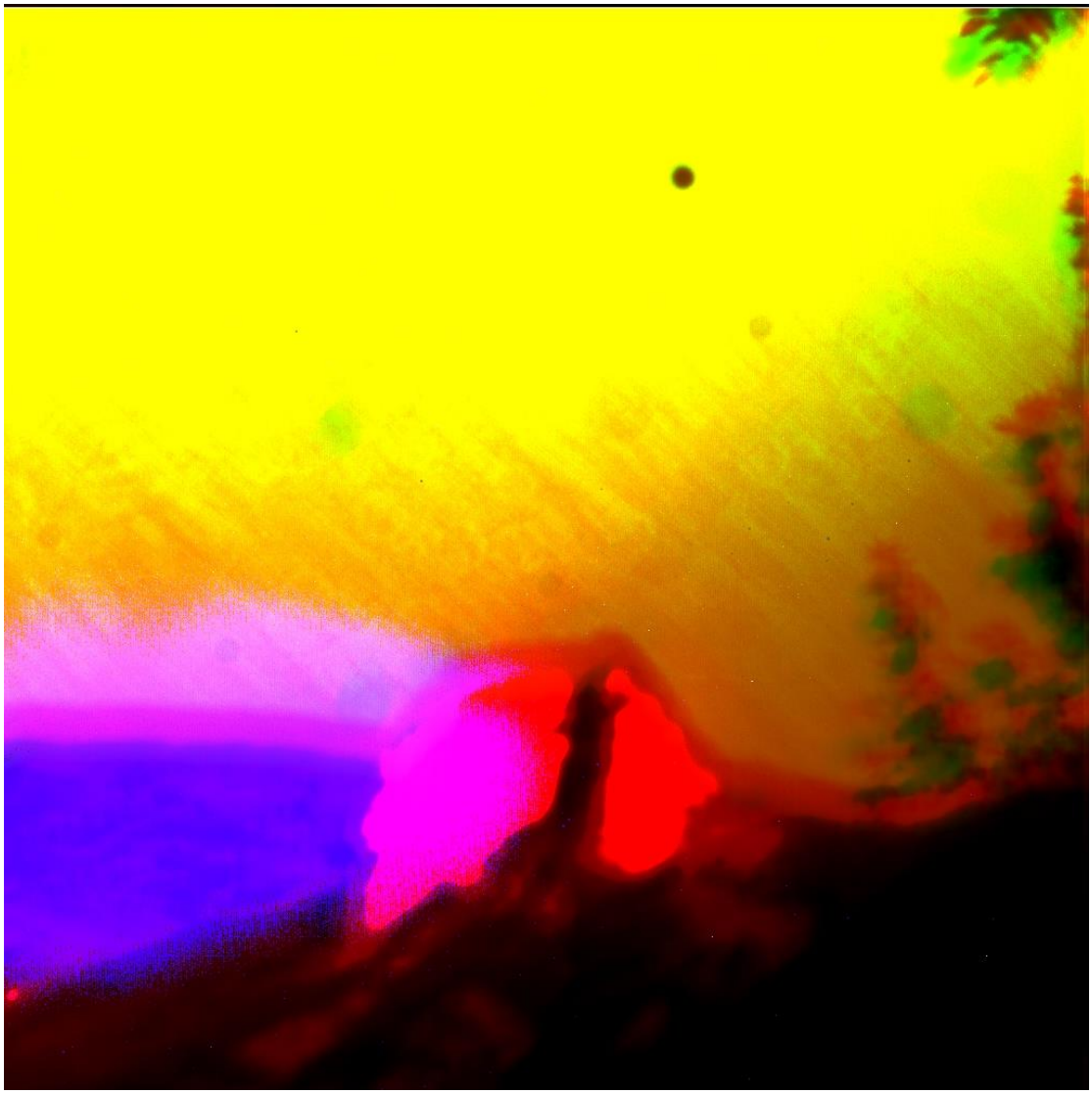
NEL 2013 E 2014 SCOPRIMMO CON UN DEVICE PER EUV DENOMINATO "FUTURA" DA ME REALIZZATO PER ESPLORARE L'ESTREMO ULTRAVIOLETTO, DEI MURI ENERGETICI IN ITALIA CON I RICERCATORI ANDREA TOMMESANI (TECNICO ELETTRONICO) E PAOLA CANDIANI (BIOARCHITETTO).

Qui sotto alcune rare fotografie in EUV in sequenza di muri energetici fotografati in boschi e luoghi particolari, detti anche "luoghi di potere".

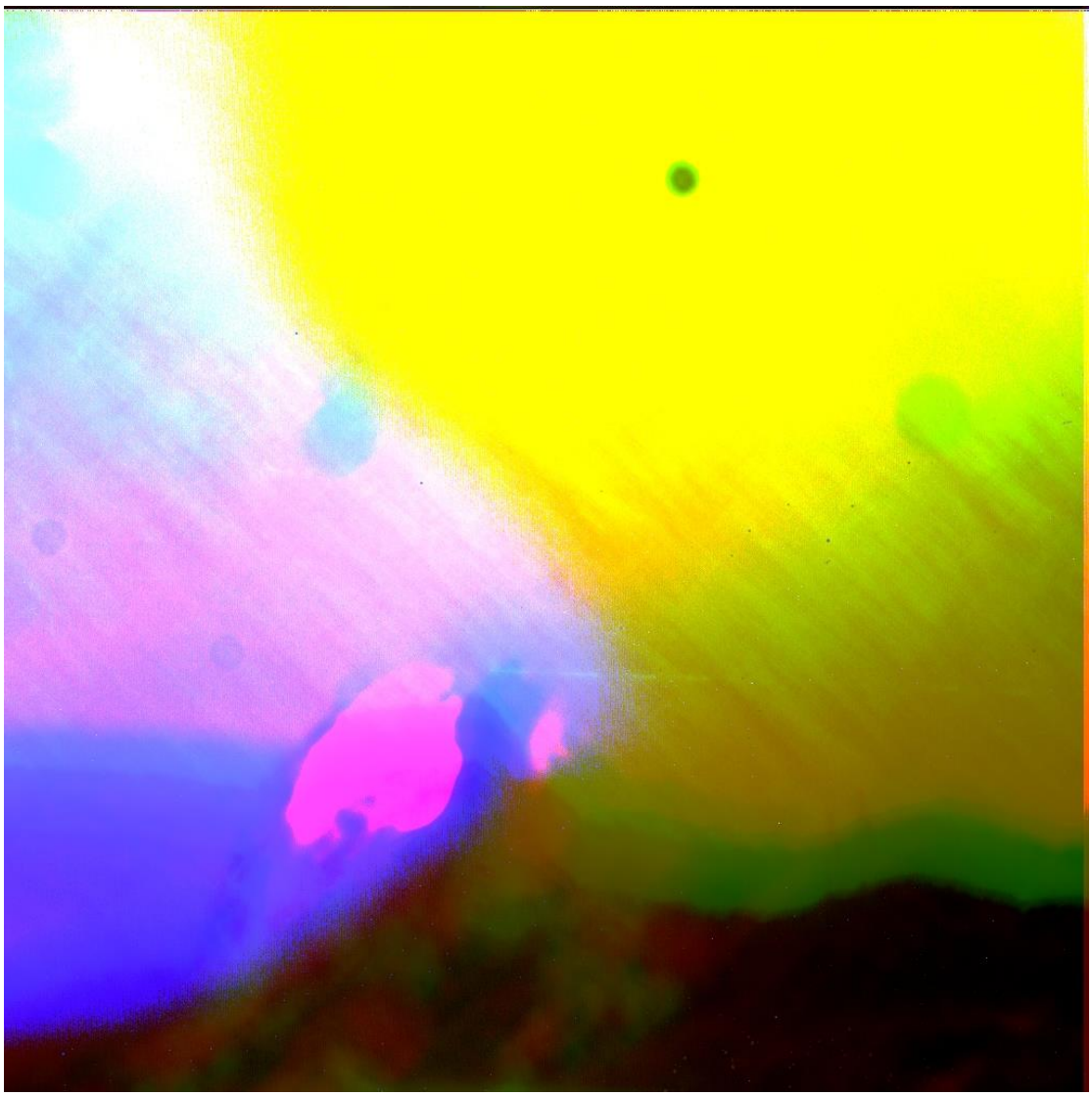
Muro energetico

Muro energetico

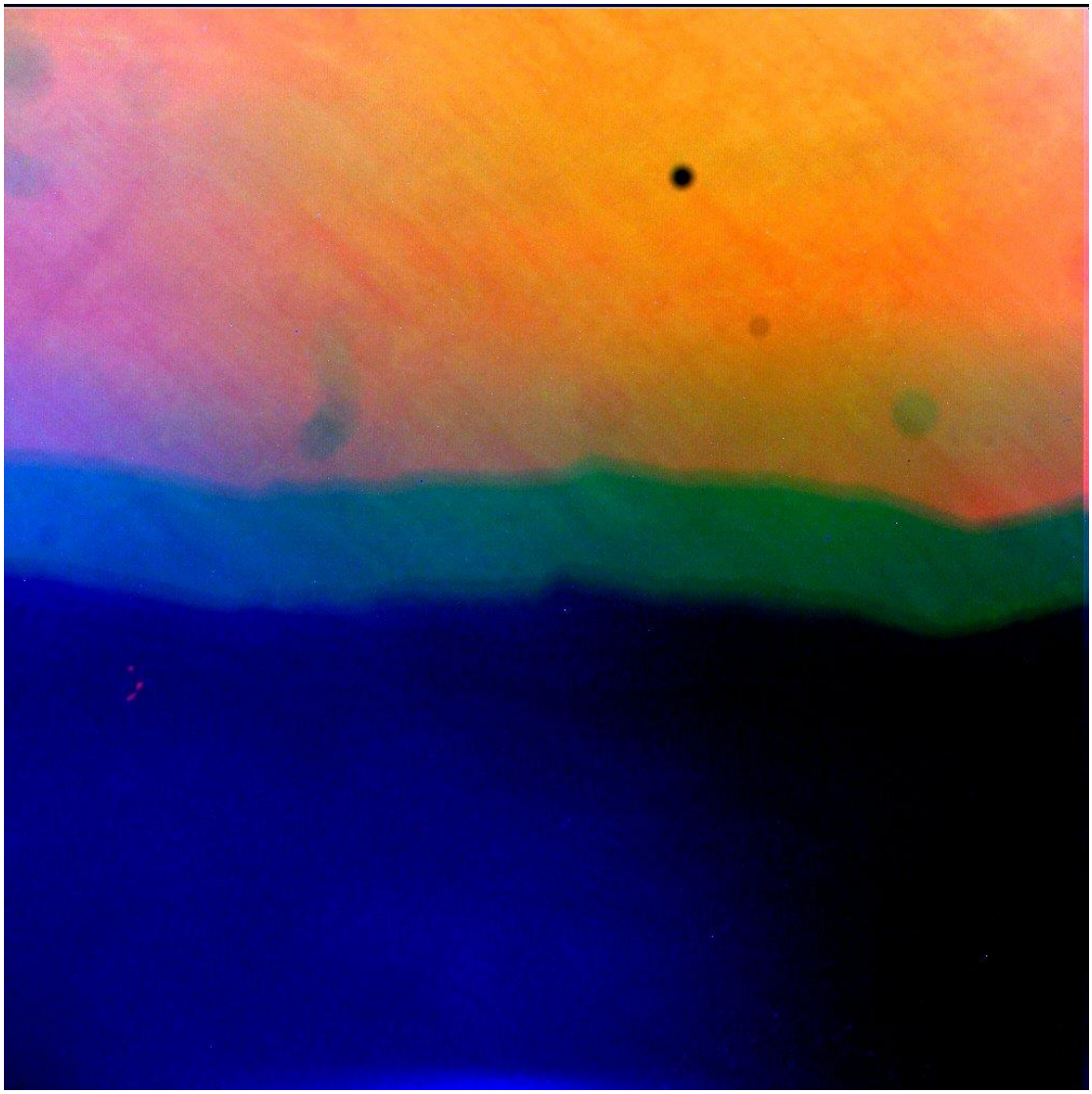
Muro energetico sovrapposto ad inquinamento EM.



Portale energetico

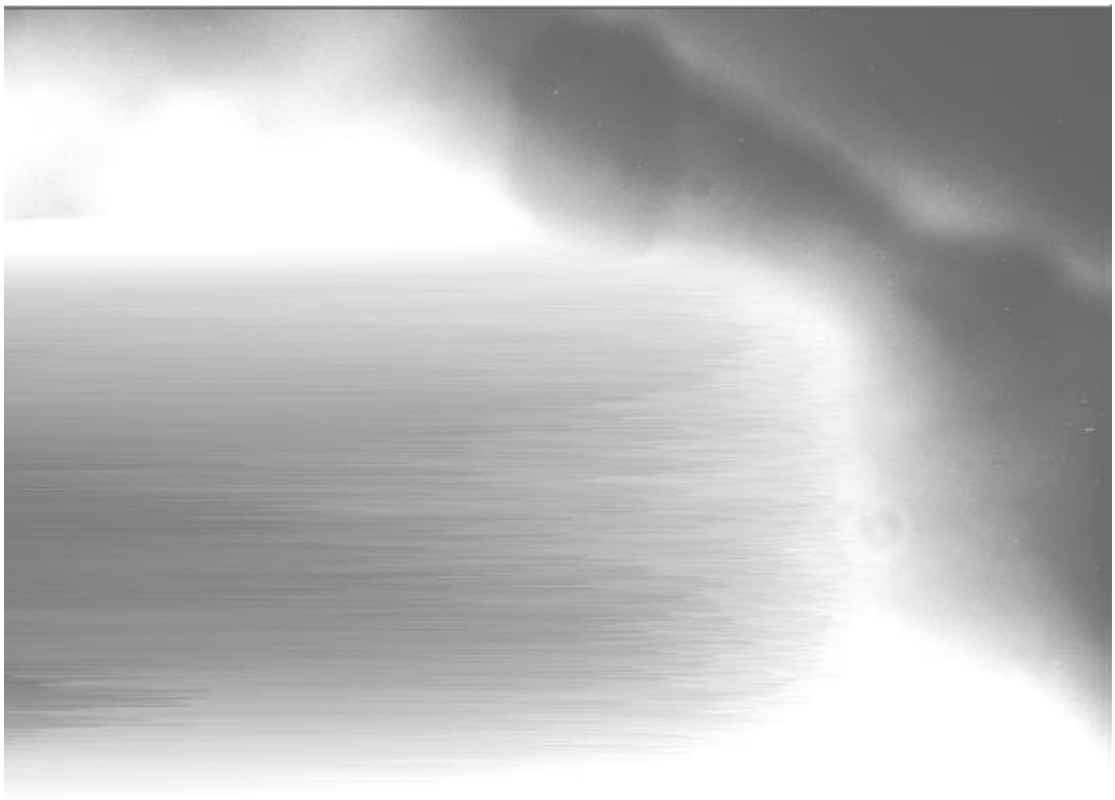


Portale energetico



Muro energetico

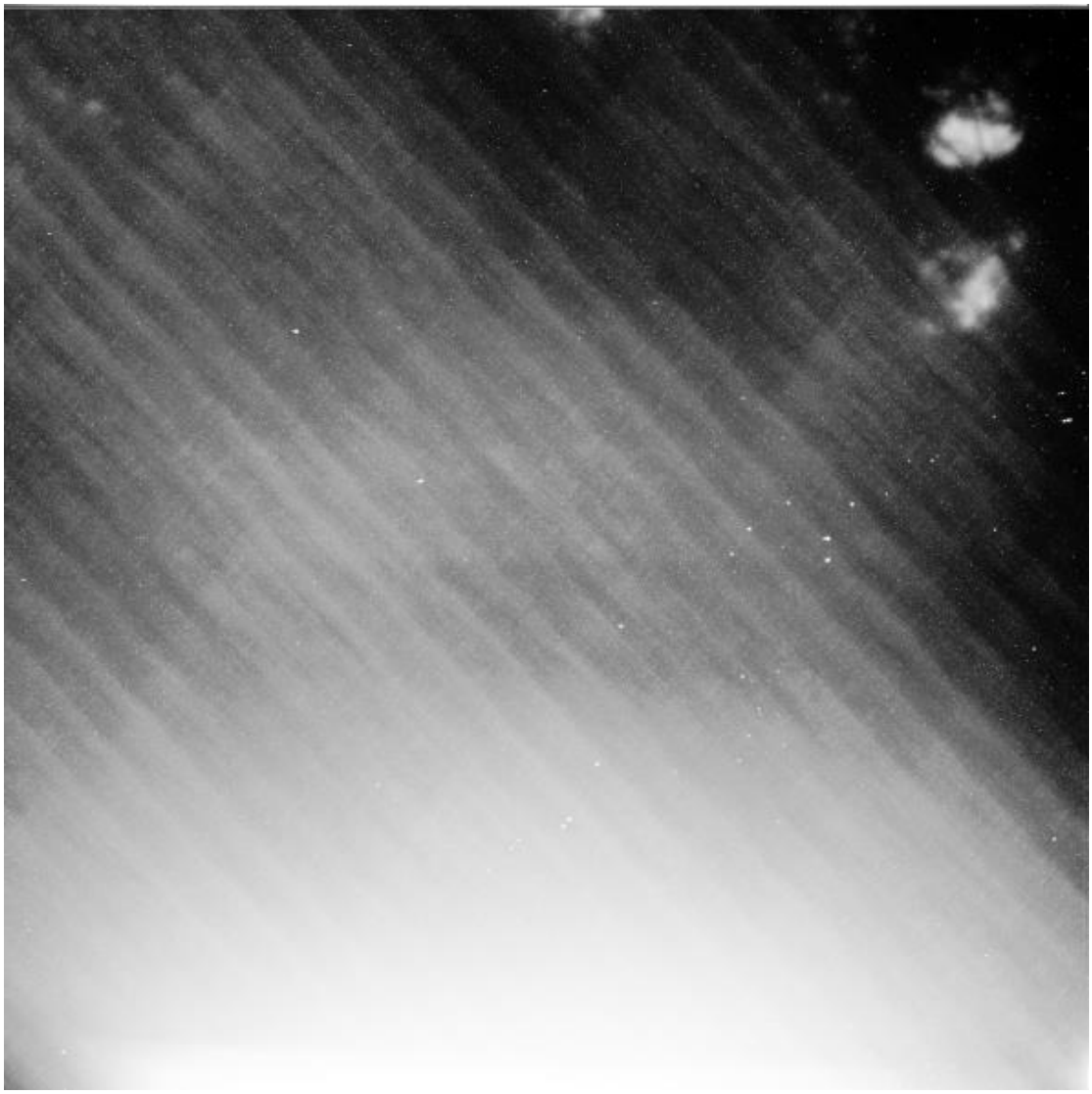
Muro e nodo H intenso in una chiesa del medioevo.



Muro energetico e nodo H radiante.

Fotografia nel visibile dell'area in cui repertammo i muri energetici seguenti.

Muri energetici rilevati con radioestesia e fotografati.



Muro energetico molto denso.

Muro energetico a bassa densità.

Muro energetico a media densità.

Muro energetico a bassa densità tra due persone che lo delimitano.

QUALCHE NOZIONE SUI NODI GEOPATOGENI E STUDI GEOBIOLOGI.

Si definisce geobiologia ed effetti geopatici o geopatogeni, l'insieme di influssi naturali in grado di favorire l'insorgere di malattie nell'uomo, questi possono provenire da campi di forza naturali quali: falde, corsi d'acqua, giacimenti, radon, campi elettromagnetici terrestri o torsionali come la supposta rete di Hartmann e Curry: oppure da campi elettromagnetici artificiali quali: telecomunicazioni radio e tv e militari, rete elettrica ad alta tensione, campi elettromagnetici casalinghi, trasformatori ed apparecchiature elettroniche domestiche.
La geobiologia è la scienza che studia gli effetti delle radiazioni elettromagnetiche sul sistema biologico, sia esso umano, animale o delle piante. Nota dall'antichità e rispolverata negli ultimi decenni, ha portato a conoscenza molti dati ad utilizzo pratico e clinico. Molti dati sono in fase di analisi ed i pareri scientifici sono controversi e contrastanti. C'è chi propone studi scientifici che dimostrano la reale corrispondenza tra l'insorgere di patologie e le geopatie o danni da elettrosmog (basta osservare la diatriba esistente sui supposti danni provenienti dai cellulari o dalle reti wifi) e le differenti leggi e limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, differenti in ogni paese) e chi propone l'uso di campi elettromagnetici e la radioattività naturale come terapia (è noto infatti che l'esposizione controllata a campi elettromagnetici in bassa frequenza o ai raggi gamma e radon in intensità e tempo moderati, possono produrre risultati terapeutici, vedi radioterapia e magnetoterapia). Più difficile e controverso misurare gli effetti sugli esseri viventi da falde, corsi di acqua sotterranea e nodi geopatogeni (campi torsionali o nodi di Hartmann e Curry), i cui risultati e la loro reale esistenza è stata spesso messa in discussione. La scuola tedesca-svizzera sulla geobiologia è la più avanzata al mondo. Secondo i geobiologi tedeschi alcuni punti, per fortuna molto rari, sarebbero assai pericolosi e potrebbero addirittura causare il cancro, infatti sono stati denominati punti "C". Sarebbero dovuti alla somma di più interferenze coincidenti sullo stesso asse, ad esempio la presenza di un campo torsionale molto attivo in corrispondenza di un corso d'acqua ed una falda geologica sommati ad interferenze di campi elettromagnetici artificiali.

Molte delle radiazioni elettromagnetiche sono comuni e naturali, vediamo chi le emette:
- Tutti gli esseri viventi, dall'uomo ai minerali, emanano radiazioni.
- Queste radiazioni sono di natura E.M.
- Oggi a queste radiazioni naturali si aggiungono quelle artificiali create dall'uomo che hanno un influenza negativa sui Sistemi biologici.
- La terra è l'armatura negativa di un enorme condensatore il cui polo positivo è il cosmo stesso. L'armatura terrestre si scarica continuamente e si ricarica con i temporali (2000 al secondo).
- l'amperaggio totale terrestre è debole, di circa 1800 radiazioni ampere.

Radiazioni E.M. terrestri naturali chiamate Onde di Schuman, le quali, essendo radiazioni naturali della terra stessa, sono di notevole importanza per il corpo umano. I picchi di

frequenza di questa campo con il massimo a circa 7,8 Hz ed armoniche superiori ed inferiori fino a 100 Hz è in completa simbiosi con i ritmi cerebrali degli esseri viventi, ed è quindi chiaro il perché possano influenzarci. Queste sono radiazioni naturali benefiche ed indispensabili per la vita stessa.
Ma , insieme a queste radiazioni biologiche naturali abbiamo una serie di radiazioni negative che sono create come detto in precedenza da:
- Correnti d'acqua sotterranee che con il loro movimento creano forti attriti e quindi elettricità che si risente in superficie come campo E.M. e onde ehrtziane.
- Faglie geologiche le quali a causa della loro disomogeneità creano dei fenomeni di radiazioni concentrata ed emissioni di raggi "Gamma" e "Neutroni".
- Giacimenti sotteranei d'ogni tipo: carbone, petrolio, gas minerali ecc, i quali modificano il campo radioattivo della terra. Sappiamo oggi che piccole quantità di radioattività sono anche favorevoli per i sistemi biologici, ma in questi casi la quantità è talmente elevata che può portare a disturbi anche notevoli.
- Campi magnetici reticolari che si distinguono in:
A - Reticolo di Hartmann, il quale consiste in fasce soprattutto di natura magnetica di diametro di circa 20 cm. Che vanno attorno alla terra da Nord-Sud con intervalli di circa 2 metri uno dall'altro e in senso Est-Ovest con intervalli, invece, di circa 2,5 metri uno dall'altro: In effetti, queste fasce hanno delle oscillazioni che variano soprattutto nelle fasi di luna piena. Si consiglia, infatti, di eseguire i cambiamenti idonei nella propria casa nella fase di luna piena. Il raggio d'azione di questo reticolo arriva fino alla stratosfera. I punti d'incrocio che sono chiamati nodi, sono particolarmente dannosi per i sistemi biologici. I nodi possono avere una polarità positiva o bang e una negativa o yin, per cui possono creare dei disturbi all'uomo con patologie di tipo yin e bang.
B - Reticolo di Curry, formato da fasce di natura elettrica di circa 75 cm. D'ampiezza, che si trovano ad una distanza una dall'altra di circa 3,5 metri in direzione Nord-Est-Sud_Ovest e Sud-Est-Nord-Ovest. I nodi di questo reticolo sono particolarmente dannosi per i sistemi biologici, particolarmente se dei corsi d'acqua vi passano sotto.
Tutti questi fattori sono divenuti, soprattutto nel corso degli ultimi decenni a causa dell'industrializzazione e urbanizzazione incontrollata, causa di patologie anche gravi, fino alla produzione di cellule cancerose.
Già intorno al 1930 il Barone Van Pohl aveva portato una serie di statistiche che confermavano la diretta connessione tra stress geopatici e tumori.
Egli a Vilsbirburg, una città della Baviera, aveva controllato la posizione dei letti di 54 persone morte di cancro in un anno. Dopo aver segnato una mappa dei luoghi geopatici della città, confermò che tutti i 54 soggetti abitavano in zone ad alto rischio geopatico.
Molte altre di queste ricerche hanno confermato il rapporto diretto tra luoghi geopatici e malattie di tipo psichiatrico oltre ai tumori.
Per quanto riguarda l'effetto sugli uomini bisogna ricordare alcuni fattori:
- Non tutte le zone perturbate sono patogene, dipende dall'intensità e dal tipo di radiazioni emanate.
- Le risposte a queste radiazioni E.M. variano da soggetto a soggetto, avendo in principio

meno effetto su individui sani, poiché essi riescono a compensare lo squilibrio ed effetti molto gravi su soggetti già debilitati. Quindi la risposta è molto soggettiva considerala l'univocità degli individui.
- In ogni caso dato il modo di vivere contemporaneo, soprattutto a livello urbano, si sono sviluppati negli ultimi decenni degli squilibri di tipo immunitario che abbassano i poteri riequilibranti.
-Dipende anche dal tempo di esposizione, più a lungo si è sottoposti, più alto è il rischio di danni biologici.
In genere i disturbi accusati all'inizio sono di tipo aspecifico e funzionale quali: cefalee, stanchezza, insonnia, astenia, depressine, vertigini, crampi muscolari, ansia, aggressività, ecc.
Dopo alcuni anni possono insorgere patologie specifiche quali: disturbi cardiocircolatori, malattie degenerative, cancro etc.
È interessante notare il comportamento degli animali rispetto agli stress geopatici. Sappiamo, infatti , che il gatto predilige in modo particolare riposarsi su nodi o zone geopatiche così come le formiche seguono linee E:M: ben precise. Il cane invece non ama stare su zone geopatiche.
È importante ricordare che le nostre abitazioni, dal punto di vista edilizio, a causa delle armature in ferro e del cemento provocano uno schermo (tipo gabbia di Faraday) alle radiazioni naturali di tipo cosmo-telluriche; per cui la carenza di queste onde provoca di per sé nell'organismo uno squilibrio. Inoltre, all'interno delle case abbiamo dei fenomeni cumulativi quali:
A - Sbilancio degli ioni positivi e negativi: il rapporto naturale è di 60 a 40 e ciò viene sbilanciato dall'inquinamento atmosferico in favore dei positivi portando seri disturbi a livello immunitario.
B - Presenza di scariche elettrostatiche sull'arredamento e l'abbigliamento. Il livello per queste scariche è di 200V/m, mentre in alcunui abbigliamenti sintetici si raggiungono a volte valori di 100,000v/m.
C - I materiali di costruzione impediscono la scarica di campi elettrostatici.
D - Ionizzazione monopolare dell'aria con creazione di sacche di ioni unipolari nell'ambiente.
E - Campi magnetici terrestri che sono dell'ordine di 0,4 Oerstedt.
F - Essendo l'organismo costituito per quasi il 50% di composti paramagnetici, avremo una grande influenza di questi fenomeni sulle informazioni organiche e le regolazioni neurovegetative. Le distorsioni magnetiche sono create da masse ferrose quali: travi, conduttori metallici, reti metalliche dei materassi, a causa anche delle spirali che amplificano i campi magnetici e in genere ogni tipo di arredamento metallico. Per quanto riguarda il letto dovrebbe essere di materiale tipo: cocco, lana o cotone e senza infrastrutture metalliche e con la base in legno. La direzione migliore sarà quella Nord.Sud con la testa rivolta a Nord, poiché il polo positivo- testa si trova verso il polo negativo della terra a Nord, favorendo quindi i processi di scarico elettrico.
G - Campi elettrici creati da tutte le sorgenti di correnti elettriche presenti in una casa.

Vediamo quindi a quali e a quante onde il nostro corpo è soggetto, e le influenze che possono avere sul sistema biologico, fattori che sommati allo stile di vita e ad altri stressor influenzano il nostro stato di benessere.
Purtroppo negli ultimi anni, dal dopo guerra in poi, il tenore di vita è divenuto totalmente "eccitato"ed è molto difficile potersi sottrarre a tutti questi stimoli che ci circondano continuamente.

Lavori scientifici sono stati elaborati da molti studiosi in particolare dai tedeschi, forse i primi ad occuparsi come il Dr. Hartmann di queste problematiche in modo scientifico.

A tutt'oggi non esistono prove certe ed indiscutibili a livello scientifico sui supposti danni provocati dalle radiazioni E.M. naturali e dai nodi geopatogeni che alcuni ne mettono in discussione pure l'esistenza. I russi non secondi a nessuno svolgono ricerche da molto tempo. Da circa venti anni ipotizzano che questi nodi siano in realtà dei campi torsionali e hanno messo in opera strumentazioni per rilevarli. Siamo ancora nelle fasi iniziali della ricerca scientifica e la strumentazione sviluppata è ancora prototipale. I tedeschi da parte loro hanno sviluppato strumenti di misura basati sulla spettroscopia gamma e monitoraggi sull'uomo definiti "georitmogrammi".

Noi della Simemis stiamo sviluppando e brevettando un sistema di rilevamento dei campi di torsione innovativo, che consente di poterli osservare come anomali spaziali geo-localizzate. Sotto un esempio grafico della rete Hartmann e Curry sovrapposto ad un corso d'acqua che determina un possibile punto "C" secondo i geobiologi o un punto "GPZ" (Geo-Pathogenic Zone), e la prima fotografia di un campo torsionale rilevata in un luogo aperto con strumentazione elettronica.

DESCRIZIONE

MIRA è una telecamera digitale in grado di fornire soluzione a problemi di visione finora risolti in modo complesso e costoso.

I suoi punti di forza sono una grande capacitá di elaborazione dell'immagine, il basso consumo (alimentabile batterie/pannello solare), le dimensioni ridotte ed un costo decisamente contenuto.

MIRA è una telecamera in grado di riprendere, elaborare, salvare immagini e comunicare con dispositivi remoti caratterizzandosi per tre funzioni principali:

1) Ripresa delle immagini grazie all'utilizzo di vari sensori CCD a basso consumo, alta sensibilitá, e di risoluzioni elevate nel range

spettrale dal visibile al vicino infrarosso o un sensore HDI (hyperspectral Imaging);

2) Grande capacitá di elaborazione grazie all'utilizzo di un potente DSP (Digital Signal Processor) in grado di eseguire 800 MIPS e una considerevole memoria di lavoro di tipo SDRAM da 64Mbyte olltre ad una di tipo NAND da 8Gbyte;

3) Estrema duttilitá nel salvataggio di dati e immagini grazie all'ulteriore espandibilitá fino a 32Gbyte (FAT32 compatibile) di una SD

inseribile nell'apposito connettore e/o grazie all'utilizzo dei molteplici canali di comunicazione (RS232,USB2,WiFi,GPRS o RF a 2.4GHz) in grado di inviare tutte le informazioni richieste a dispositivi esterni;

MIRA integra inoltre un piccolo ma efficiente sistema operativo che ha in dote una vasta lista di funzioni per l'elaborazione dell'immagine, per le comunicazioni e per il salvataggio dei dati. Al fine di massimizzare la flessibilitá della telecamera sono disponibili svariate modalitá di programmazione:

- Modalitá BATCH: lista di comandi scritti in un file di testo e poi salvato con il nome AUTOEXEC.BAT in una SD. All'accensione della

telecamera questo file verrá cercato nella SD e posto in esecuzione.

- Programmazione BASIC like: con la quale sará possibile accedere pienamente a tutte le funzioni della telecamera o implementare nuove funzionalitá.

- Programmazione C: La modalitá piú potente, completa di un SDK e di un ampio numero di librerie.

Tutto questo si realizza in un hardware di piccole dimensioni e a basso consumo.

Qualche esempio di utilizzo della telecamera per elaborazioni evolute:

1) Salvataggio dell'immagine in f.to JPEG esclusivamente in presenza di un oggetto ben definito (es: per un viso) command: OBJD FACE JPG

N.B. É possibile riconoscere oggetti e cose utilizzando data-sets differenti.

2) Salvataggio dell'immagine in f.to JPEG esclusivamente in occasione di variazioni prestabilite dello scenario (command: BLB 50 2500 JPG)

3) Misurazione della frequenza dei micromovimenti di un viso per stabilire eventuali criticitá psichiche (command: OBJA FACE 10)

oltre alle piú comuni elaborazioni come: Shape Analysis, Tracking, Dynamic Analysis, Vector analysis, Misura distanze, Vibrational analysis, Delta pixel analysis, Interferometer analysis, DVE analysis, etc.

Per INFO: Daniele Gullà: gulladaniele@libero.it – (www.vibraimage.it)